

Oleggio 28/6/2009

XIII Domenica del Tempo Ordinario

Lecture: Sapienza 1, 13-15; 2, 23-29

Salmo 30 (29)

2 Corinzi 8, 7.9.13-15

Vangelo: Marco 5, 21-43

*“Se riuscirò anche solo a toccare
il suo mantello, guarirò.”*



Ci mettiamo alla Presenza del Signore, per accogliere la sua Grazia, quella Grazia, che ci porterà a sceglierlo nella fede, la fede in Lui, che salva, libera e guarisce. Così ha detto anche il Papa nell'Udienza Generale di mercoledì: l'evangelizzazione è inscindibile dai segni di guarigione e liberazione. Ringraziamo per questo accenno e apriamoci a tutto quello che il Signore in questa Eucaristia e in tutte le altre Eucaristie vorrà operare nella nostra vita.



OMELIA

Lode e ringraziamento

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Lode! Lode! Lode! Ringraziamo il Signore per tutte le meraviglie, che compie nella nostra vita.

Due episodi ricchi di messaggi

Il Vangelo di oggi è ricco di spunti e contraddizioni. Sono messaggi, che l'evangelista dà a ciascuno di noi. La donna anonima può avere il nome di ciascuno di noi. In questo passo ci sono due episodi: uno si riferisce alla donna, che soffre di metrorragia cronica, perdite continue di sangue, e l'altro è riferito a una ragazza, che muore ed è figlia del capo della sinagoga.



Gesù raccomanda di non dire a nessuno che ha resuscitato la ragazza, ma è come nascondere in un paese un episodio analogo.

Ci sono tanti significati e interpretazioni.

Dipinto di Ilya Repin

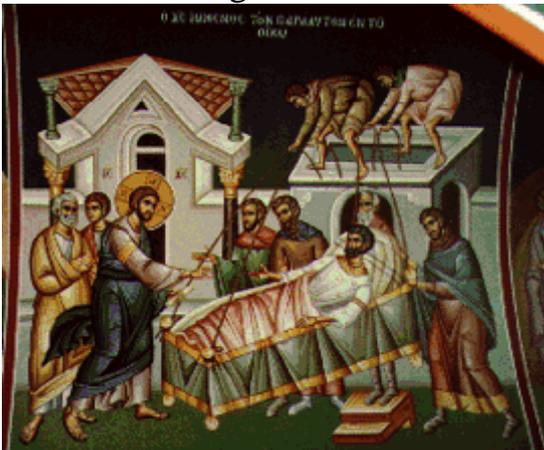
Il numero 12 unisce i due episodi

L'elemento comune ai due episodi è il numero 12. Questa donna è malata da 12 anni e la ragazza, quando muore, ha 12 anni.

12 rappresenta le tribù di Israele. Il messaggio è che il seguire la legge porta alla morte. Bisogna fare un passaggio: dalla fede in Jahve, nel Dio dell'Antico Testamento, alla fede in Gesù.

La tua fede

Questo brano viene raccontato nei tre Vangeli Sinottici di Matteo, Marco e Luca e in tutti e tre i Vangeli Gesù dice: *La tua fede ti ha salvata.*



In altri episodi Gesù dice: *Vista la loro fede, disse al paralitico, ti sono rimessi i tuoi peccati* e si riferisce alla fede dei quattro che l'hanno portato da Lui.

In questo passo evangelico si sottolinea la *tua fede*, la fede propria di questa donna.

Il versetto 9 di **Filippesi 3** dà senso, spiegazione a tutto questo episodio: *La salvezza non viene dall'ubbidienza alla legge, ma si ottiene per mezzo della fede in Cristo.*

La scelta in Cristo Gesù



La salvezza, che comporta anche la guarigione e la liberazione, quindi la pienezza della vita, non viene dall'ubbidienza alla legge, ma viene quando facciamo la scelta in Gesù Cristo. La fede in Cristo è la fede nel suo Vangelo, nel quale riconosciamo che vale la pena di vivere. Il Vangelo è l'unica verità in un mondo di menzogne.

La verità



Nel passo letto, troviamo la parola **verità**. Nella Preghiera di Colletta la Chiesa ci invita a pregare, per restare nella verità. Pilato chiede a Gesù: **Che cosa è la verità?** **Giovanni 18, 38** e Gesù non risponde.

Siamo nel Vangelo di Marco, dove la parola **verità** viene scritta solo una volta in questo versetto. Per la Comunità di Marco, che è la prima Comunità, il significato di **verità** differisce da quanto è scritto negli altri Vangeli. Per Giovanni, infatti, il termine **verità** viene usato nel senso di mettere il bene dell'altro al primo posto. In Marco significa che Gesù guarisce. **Gli disse tutta la verità**, cioè che era stata guarita dal suo male.

Significato dell'evangelizzazione

Ho provato gioia, leggendo l'intervento del **Papa** nell'Udienza di mercoledì 24 giugno, nel quale specifica che cosa significa evangelizzare per un prete. *Gesù parla dell'annuncio del Regno di Dio come del vero scopo della sua venuta nel mondo e il suo annuncio non è solo un "discorso". Include, nel medesimo tempo, il suo stesso agire: i segni e i miracoli che compie indicano che il Regno viene nel mondo come realtà presente, che coincide ultimamente con la sua stessa Persona...nel primato dell'annuncio, parola e segno sono indivisibili. La predicazione cristiana non proclama "parole", ma la Parola...*

L'evangelizzazione significa rendere presente Gesù. Se Gesù è vivo, se Gesù viene reso presente in un'assemblea, in una predicazione, in una celebrazione non può che fare quello che ha fatto 2.000 anni fa, perché nella lettera agli **Ebrei 13, 8** leggiamo: **Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre**. La bellezza dell'evangelizzazione si fonda su Gesù.

La legge non riesce quindi a farci entrare nelle dinamiche di salvezza; è stata solo un momento propedeutico fino a quando è arrivato Gesù.

L'Amore di padre supera le discussioni teologiche

Gairo, capo della sinagoga, nei giorni precedenti, insieme agli altri scribi, aveva proibito di andare da Gesù, perché *Costui è posseduto da Beelzebul e scaccia i demoni per mezzo del principe dei demoni*. **Marco 3, 22**

Gesù è scomunicato: inizia la sua morte sociale e religiosa, che si concluderà nell'arresto e nell'assassinio.

La figlia di Gairo è *agli estremi*: l'Amore di padre prevale sulle discussioni teologiche, perciò Gairo toglie le vesti di capo della sinagoga, indossa le vesti di padre e va da Gesù. Si prostra a Lui e gli chiede la grazia per sua figlia.

Gesù andò con lui

Gesù non rimprovera Gairo, ma *andò con lui*. Questa frase è importante, perché ci fa capire che Gesù va con tutti coloro che gli chiedono aiuto. Gesù va con tutti coloro che cercano la vita, perché è il Figlio del Dio Vivente.

Opera di Giotto



Importanza del pensiero

A questo punto si inserisce il passo della *donna emorrosissa*, nel quale è contenuta una dinamica importante per la nostra vita. La nostra mente, il nostro corpo, il nostro spirito vanno verso il disordine; c'è, quindi, bisogno di attenzione continua, di consapevolezza, di discernimento su pensieri e parole.

Questa donna ha sentito parlare di Gesù. È una donna facoltosa, perché ha speso tutti i suoi soldi, per consultare vari medici e la situazione è sempre peggiorata.

Questa donna sta morendo, è scomunicata, infatti, una donna con perdite di sangue non poteva entrare in Chiesa, questo è avvenuto nella Chiesa fino all'anno 1.000, non poteva accostarsi a Dio: è scomunicata dalla religione e morta socialmente. Non può avvicinarsi nemmeno a suo marito, perché, se la tocca, diventa impuro. Questa donna è condannata alla morte, ma non si rassegna.



I commentatori ci dicono che aveva sentito parlare di Gesù da parte del lebbroso, un uomo, che era nella sua stessa condizione, scomunicato dalla famiglia e dalla religione.

L'episodio del lebbroso è nel primo capitolo del Vangelo di Marco. Il lebbroso viene guarito, reintegrato nella fede del Padre e **cominciò a proclamare e divulgare il fatto.**

Questa donna ha sentito parlare di questa guarigione e comincia a pensare: ***Se riuscirò solo a toccare il lembo del suo mantello, guarirò.***

Toccare il lembo del mantello

Il lembo del mantello si rifa a **Zaccaria 8, 23**: *In quei giorni, dieci uomini di tutte le lingue delle genti afferreranno un Giudeo per il lembo del mantello e gli diranno: Vogliamo venire con voi, perché abbiamo compreso che Dio è con voi.*

Toccare il lembo del mantello significa entrare in comunione, ma questo è vietato dalla Legge. Una donna in questo stato di impurità non può toccare un uomo, nemmeno il marito, pena la morte.

Educare la mente con pensieri positivi

Questa donna fa un tentativo e pensa positivamente. **Proverbi 4, 23**: *Vigila sui tuoi pensieri, perché la vita dipende da come pensi.* Per questo è importante il discernimento dei pensieri. I pensieri vanno sempre verso considerazioni negative, verso la depressione.

In tutta la Bibbia c'è un grido continuo, perché il primo compito per noi, Cristiani, è di educare la mente a pensare in maniera positiva.

In **Marco 2, 23** leggiamo che, quando gli apostoli iniziano a camminare con Gesù, iniziando a pensare diversamente, aprono la strada. Per me, che sono prete, per i catechisti, per chi vuole essere di aiuto agli altri... la conversione inizia, non recitando qualche preghiera in più, ma iniziando a pensare diversamente. ***Dio aprirà una via.*** In questa noi possiamo entrare, non pensando alla logica del modo, ma secondo le dinamiche del Vangelo. Questa donna, prima ha pensato, poi ha cominciato a dire: ***Se riuscirò solo a toccare il lembo del suo mantello, guarirò.***

Crederci

Questa mattina pensavo a quanto dice Gesù: ***Tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo già ottenuto e vi sarà accordato.*** **Marco 11, 24**

Dobbiamo credere già di aver ottenuto quello che chiediamo. Questa donna credeva già di avere la guarigione.

La parola crea. Il Signore ha detto: ***Per la mia vita, vi farò quello che ho sentito dire da voi.*** **Numeri 14, 28.**

Che cosa esce dalla nostra bocca?

Matteo 18, 18: *Ciò che legherete sulla terra, sarà legato anche nei cieli e tutto ciò che scioglierete sulla terra sarà sciolto anche in cielo*, quindi nella dimensione dello Spirito. Le nostre parole possono legare o sciogliere. **Proverbi 6, 2:** *...se ti sei legato con le parole delle tue labbra e ti sei lasciato prendere dalle parole della tua bocca...* Proprio per questo è necessario un discernimento continuo. Il diavolo farà di tutto per provocarci. Dobbiamo fare attenzione, perché c'è sempre un **reagire**, che parte dalle nostre ferite, e un **agire**, che parte dall'Amore.

Mettersi in cammino



Questa donna, dopo che ha ascoltato, pensato, detto, si mette in cammino. Molte volte, pensiamo che, se il Signore vuole può guarire anche in casa; può darsi. Questa donna, però, ha sfidato tutto e va da Gesù, al quale è difficile arrivare, perché è sempre circondato da molta gente. Alcuni commenti dicono che Gesù abita nel cuore, ma intorno ci sono sempre pensieri, azioni, che chiudono il nostro cuore e bisogna farsi spazio.

Questa donna si fa spazio e infrange la Legge. Sa che avrebbe potuto essere ammazzata per quello che stava per fare e ha fatto. Riesce a toccare il lembo del mantello, viene guarita e Gesù sente una forza uscire da sé.

Se noi siamo forti, siamo capaci di portare il bene all'altro: questo è il cammino spirituale, che non consiste nel recitare alcune preghiere, ma nel trasformarsi in questo centro energetico di Spirito Santo.

La testimonianza

Questa donna pensa di essere rimproverata da Gesù, il quale le dice: ***Figlia, la tua fede ti ha salvata.*** Gesù infrange ogni regola, è scomunicato, perché è stato toccato da questa donna, come la volta precedente ha toccato il lebbroso, ma in Lui la forza è più grande della Legge. Questa donna, non solo viene guarita, ma reintegrata in tutta la salvezza e testimonia davanti a tutti la verità: ***Gesù l'ha guarita.*** La testimonianza consiste nel raccontare quello che Dio ha fatto per noi. Ringraziamo il Signore, perché anche noi possiamo entrare in dinamiche di vita. **Amen!**



Anima mia, benedici il Signore! Tutto il mio essere benedica il suo santo Nome!

Signore, vogliamo invocare il tuo Nome, che è salvezza, potenza e capace di scacciare da noi ogni pensiero negativo. Questa donna anonima ha dovuto lottare con se stessa; sicuramente pensieri di morte le si affacciavano alla mente: - Non ce la farò mai, morirò...- Questi pensieri di morte l'avranno aggredita, ma è stata capace di gettarli fuori, per scegliere il pensiero della vita. È la stessa cosa che farà Gesù, quando entrerà nella casa di Giairo; tutti lo prendono in giro, perché dice: **La bambina non è morta, ma dorme**. Gesù, prima di resuscitare la ragazza, caccia fuori tutti coloro che urlavano e piangevano.



Signore, per vivere in maniera diversa, dobbiamo gettare fuori dalla nostra mente, dal nostro cuore, ogni pensiero di morte, per vivere oggi e questa estate, come un'avventura meravigliosa.

Signore, vogliamo questo anno meraviglioso, questa estate meravigliosa, questa vita meravigliosa insieme a te.

Vogliamo gettare fuori ogni pensiero di morte, di sconfitta, di fallimento; per questo

vogliamo invocare il tuo Nome, Nome nel quale si piega ogni ginocchio nel cielo, in terra e sotto terra. In ogni dimensione della nostra vita: spirituale, terrena, interiore, psichica ogni avvenimento avvenga sotto la tua Signoria.

Gesù, il tuo Nome sia quella bomba, che disperde ogni pensiero di morte, per portarci al pensiero della vita.

Gesù, Gesù, Gesù!

Salmo 93: *Il Signore regna, si ammanta di splendore, si cinge di forza. Tu sei eterno. Alzano le loro voci gli oceani, alzano il loro fragore. Signore tu sei oggi e sempre.*

Ti ringraziamo, Signore, per questo Salmo di conferma. Ti abbiamo pregato, Signore, perché tu sia il Signore della nostra vita nei cieli, sulla terra e sotto terra, nella dimensione spirituale, terrena, interiore e psichica. Tu ci rispondi con questa Parola di conferma. Il tuo Nome continui a risuonare dentro di noi, per portarci a pensare diversamente, a pensare, attraverso la vita. Grazie, Signore Gesù!

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.